

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 30 ottobre 2019, n. 270

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990, L.R. 11/2001 e smi. ID VIA 390: Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA per il progetto “P1368 - Impianto depurativo di Casamassima (BA) - potenziamento del depuratore e del relativo recapito finale”.

Proponente: Acquedotto Pugliese Spa - Direzione Ingegneria, Via Cognetti, 36 - 70121 Bari (BA).

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 “*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*” ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*”;

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 “*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*”.

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “MAIA”.

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto “*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*”.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto “*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*”.

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 “*Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale*” e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 “*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*” e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 “*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale* -
- il D.C.R. 20 ottobre 2009 n.230 “*Piano di Tutela delle Acque*”;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1333 del 16 luglio 2019 “*Delibera di adozione della proposta di Aggiornamento 2015-2021 del Piano regionale di Tutela delle Acque*”;

- la L.R. 19 dicembre 1983 n.24 *“Tutela ed uso delle risorse idriche e risanamento delle acque in Puglia”*;
- il R.R. 9 dicembre 2013 n.26 *“Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell’art. 113 del D.l.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)”*;
- D.G.R. 25 luglio 2006 n. 1116 *“Direttiva concernente le modalità di effettuazione del controllo degli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane”*;
- D.G.R. n. 1362 del 24.07.2018 *“Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006”*;
- il R.R. 18 aprile 2012 n.8 *“Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate D.l.gs. n.152/2006, art. 99, comma 2. Legge Regione Puglia n. 27 del 21/2008, art.1, comma 1, lettera b)”*;
- il R.R. 12 dicembre 2011 n.26 *“Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I. [D.Lgs. n.152/2006, art.100 - comma 3]”*;
- il R.R. 22 maggio 2017, n. 13 *“Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani”*;
- la Legge 9 agosto 2013 n.98 *“Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”*;
- la L.R. 10 aprile 2015, n. 19 *“Modifiche alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica).”*
- D.G.R. 16 febbraio 2015 n. 176 *“Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)”*;
- D.G.R. 27 luglio 2015 n. 1514 *“Prime linee interpretative per l’attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015. Approvazione.”*
- D.G.R. 08 marzo 2016 n. 240 *“Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell’art. 108 e dell’art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni”*;
- D.G.R. 26 luglio 2016 n. 1162 *“Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell’art. 108 e dell’art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni”*;
- Delibera di approvazione del PAI da parte del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005;
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164” (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 23 della L.R. 18/2012, è Autorità Competente all’adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità Valutazione di Impatto Ambientale ex art.19 del D.Lgs. 152/2006 e smi.

CONSIDERATO CHE:

- con istanza prot. n. U - 05/12/2018 - 0123159, trasmessa a mezzo pec in data 31.01.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1275 del 05.02.2019, Acquedotto Pugliese - Direzione Ingegneria ha trasmesso *“Domanda di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 20 del d.l.gs 152/2006”* per il progetto *“P1368 - Impianto di Casamassima.*

- Potenziamento del depuratore e del recapito finale a servizio dell'agglomerato di Casamassima (BA)", allegando la documentazione progettuale ed amministrativa utile all'avvio del relativo procedimento;*
- con nota prot. n. AOO_089/1509 del 11.02.2019, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui agli art.16 e 17 della L.R. 11/2001, nonché all'art. 19 ed allegato IV - bis del D.Lgs. 152/20016, ha:
 - o comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, rendendo noto quanto previsto dall'art.8 della L. 241/1990;
 - o informato, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 19 co.3 del D. Lgs. 152/2006, gli Enti e le Amministrazioni in indirizzo, individuati quali amministrazioni ed enti territoriali potenzialmente interessati ai sensi del medesimo comma, dell'avvenuta pubblicazione sul sito web della Regione Puglia "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" della documentazione acquisita agli atti del procedimento;
 - o richiamati i tempi perentori sanciti dall'art. 19 co.12 del d. lgs. 152/2006 e s.m.i, invitato gli Enti e le Amministrazioni in indirizzo, individuati quali Amministrazioni ed enti territoriali potenzialmente interessati ex art. 19 co.3 del TUA, a trasmettere le proprie osservazioni/contributi istruttori - ai sensi dell'art. 19 co.4 del D.Lgs. 152/2006 - entro 45 giorni, secondo il modulo ivi allegato, specificando le eventuali condizioni ambientali, di cui all'art. 19 co.8 del d. lgs. 152/2006, ed i termini per la relativa attuazione;
 - con nota prot. n. AOO_180/12890 del 06.03.2019, trasmessa a mezzo pec in data 07.03.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2680 del 08.03.2019, la Sezione Coordinamento Servizi Territoriali della Regione Puglia - Servizio Territoriale di BA e BAT ha comunicato che *"la particella non risulta posizionata all'interno delle zone soggette al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi dell'art.1 del R.D.G. n. 3267/23, ...(omissis)..."*;
 - con nota prot. n. 0001333 del 19.03.2019, trasmessa a mezzo pec in data 19.03.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3138 del 19.03.2019, Autorità Idrica Pugliese ha trasmesso le proprie osservazioni, confermando *"la compatibilità dell'intervento con il Piano d'Ambito e con il Programma degli Interventi vigenti"* ed esprimendo *"parere favorevole alla realizzazione dell'intervento e all'esclusione dalla procedura di VIA dello stesso, con le seguenti raccomandazioni, da accertare a cura del RUP di AQP prima della trasmissione del progetto definitivo ad AIP per la relativa approvazione:*
 - o *l'intervento garantisca l'adeguamento e il potenziamento dell'impianto nella sua complessità per tutte le linee, comprendendo anche le attività finalizzate all'adeguamento alle norme di legge in materia di igiene e sicurezza, nonché al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R n. 32/2018 in termini di emissioni in atmosfera, al Regolamento Regionale n. 26/2013 e s.m.i. in riferimento alle acque meteoriche di dilavamento e prima pioggia.*
 - o *Gli interventi previsti nel progetto siano conformi ai criteri di dimensionamento contenuti nell'allegato B del Regolamento Regionale n. 13/2017.*
 - o *L'attuazione dell'intervento P1368 garantisca il superamento delle seguenti criticità ARERA (rif. Determina 1/2018/DSID) individuate da AIP e AQP in fase di programmazione e in fase di ricognizione: DEP2.1, DEP2.3, DEP3.3, DEP4.1, EFF3.1.*
 - o *Il quadro economico dell'intervento sia stato aggiornato considerando le nuove disposizioni normative intervenute (D.Lgs.50/2016 e s.m.i., D.P.R. 13 giugno 2017 n.120, Prezziario Regione Puglia di cui alla D.G.R. n.905 del 07.06.2017) e le eventuali nuove prescrizioni di enti terzi. AQP dovrà inoltre presentare un cronoprogramma fisico e finanziario dell'intervento P1368, opportunamente aggiornati.*
 - o *Gli interventi previsti nel progetto integrino gli interventi di Manutenzione Straordinaria già programmati sull'impianto e siano con essi compatibili, non pregiudicandone la funzionalità.*

- *A conclusione dell'intervento sia possibile monitorare i parametri qualitativi e quantitativi che caratterizzano i reflui, almeno nelle sezioni di arrivo e di uscita dell'impianto.";*
- con nota prot. n. 3773 del 26.03.2019, trasmessa a mezzo pec in data 26.03.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3497 del 26.03.2019, Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia, ha trasmesso il proprio contributo riscontrando *"che l'area d'intervento ricade in prossimità di un reticolo idrografico segnato su Carta Idrogeomorfologica, per il quale è necessario effettuare uno studio di compatibilità idrologico - idraulico teso ad accertare le condizioni di sicurezza idraulica del previsto intervento di potenziamento dell'impianto di depurazione e del recapito finale.";*
- con nota prot. n. AOO_075/3842 del 26.03.2019, trasmessa a mezzo pec in data 26.03.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3530 del 26.03.2019, il Servizio Sistema Idrico Integrato e Tutela Acque della Regione Puglia, *"visto l'aggiornamento del PTA, attualmente in fase di redazione, che per lo scarico dell'impianto in oggetto prevede "Trincee disperdenti/Lama San Giorgio", in riferimento al progetto in oggetto, ha chiesto "l'integrazione del progetto presentato relativamente agli interventi connessi al completamento del collettamento dei reflui e relativo scarico di emergenza in Lama San Giorgio, delle portate eventualmente eccedenti la capacità di assorbimento delle trincee drenanti.";*
- con nota prot. n. AOO_145/2461 del 27.03.2019, trasmessa a mezzo pec in data 27.03.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3576 del 27.03.2019, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, rappresentando che *"gli interventi che interferiscono con il bene paesaggistico "Torrente Valenzano" ed in particolare quelli relativi al locale Grigliatura e all'impianto di deodorizzazione, comportando la realizzazione di opere edilizie nonché l'aumento di superficie impermeabile, risultano in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR. ... (omissis)... Pertanto, al fine della valutazione della eventuale concessione dell' Autorizzazione Paesaggistica in deroga, ex artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR, da rilasciarsi da parte della Giunta Regionale come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016, il proponente dovrà integrare la documentazione progettuale con:*
 - *l'esplicitazione dell'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali;*
 - *la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 delle Schede d' Ambito "La Puglia Centrale".**...(omissis)..."*
- con parere espresso nella seduta del 29.03.2019, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3742 del 01.04.2019, il Comitato Reg.le VIA ha subordinato l'espressione delle proprie valutazioni ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018, al ricevimento e conseguente valutazione della documentazione integrativa finalizzata ad approfondire gli argomenti di seguito indicati:
 - *rischi legati ad incidenti e/o calamità, nonché a mal funzionamento dell'impianto, con particolare riferimento allo scarico in trincea, anche in considerazione della prossimità al corso d'acqua, per il quale/in considerazione del quale si evidenzia non risulta agli atti alcuna documentazione finalizzata ad accertare le condizioni di sicurezza idraulica dell'intervento proposto;*
 - *attività di manutenzione delle trincee ed interventi previsti per escludere la possibilità di tracimazione ed inquinamento del suolo e della falda;*
 - *rischi per la salute umana quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli dovuti alla contaminazione dell'acqua;*
 - *valutazione della sensibilità ambientale dell'area interferita, tenendo conto, in particolare della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona (comprendenti suolo, territorio, acqua e biodiversità) e del relativo sottosuolo e della capacità di carico dell'ambiente naturale;*
 - *fasi di cantiere ed indicazione delle aree occupate, anche temporaneamente, con approfondimento dei relativi impatti e misure di contenimento/mitigazione degli stessi, con riferimento a - in particolare - di*

polveri, rumore, stoccaggio dei materiali e rifiuti pericolosi/non pericolosi, eventuale lavaggio degli automezzi e gestione delle relative acque;

- *valutazione degli effetti connessi/indotti, in fase di regime, dalle trincee drenanti da considerarsi unitamente a quelle già in fase di realizzazione, relativamente territorio, suolo, acqua, aria e clima, beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio ed interazione tra i fattori elencati;*
 - *misure di prevenzione e tutela degli operatori in linea generale, ed in particolare con riferimento ai sistemi di anticaduta nel locale pretrattamenti, nelle procedure di verifica e manutenzione.”.*
- con nota prot. n. AOO_089/4032 del 05.04.2019, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art.19 co.5 e 6 del d. lgs. 152/2006 e smi, nonché le disposizioni di cui all'art.5 -bis co. 4 -bis della l.r. 11/2001 e smi, sulla base dei criteri di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006 e smi, tenuto conto delle osservazioni/contributi istruttori pervenuti ed acquisiti agli atti del procedimento, ha chiesto al Proponente di provvedere a trasmettere documentazione integrativa finalizzata a rispondere compiutamente alla richiesta di chiarimenti ed approfondimenti cristallizzate nelle note di seguito compendiate:
- nota prot. n. 0001333 del 19.03.2019 di Autorità Idrica Pugliese;
 - nota prot. n. 3773 del 26.03.2019, Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia;
 - nota prot. n. AOO_075/3842 del 26.03.2019, il Servizio Sistema Idrico Integrato e Tutela Acque della Regione Puglia;
 - nota prot. n. AOO_145/2461 del 27.03.2019, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
 - Parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/3742 del 01.04.2019.
- con nota prot. n. 37062 del 02.05.2019, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5385 del 07.05.2019, il Proponente ha trasmesso la documentazione di seguito elencata:
- P1176 PMA_CASAMASSIMA.pdf.p7m;
- con nota prot. n. U - 17/05/2019 - 0041752, inviata due volte a mezzo di due differenti pec del 20.05.2019, acquisite al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6011 del 20.05.2019 e AOO_089/6051 del 20.05.2019, il Proponente ha trasmesso richiesta motivata di *“una sospensione dei termini per un periodo non superiore a 45 giorni”*;
- con nota prot. n. AOO_089/6097 del 21.05.2019, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, preso atto della richiesta motivata di cui alla nota prot. n. . U - 17/05/2019 - 0041752 del Proponente e degli intendimenti ivi rappresentati, ha comunicato - ai sensi e per gli effetti delle disposizioni dell'art. 19 co.6 del d. lgs. 152/2006 e smi - la sospensione dei termini del procedimento sino all'acquisizione agli atti della documentazione integrativa e comunque, atteso il periodo indicato nella nota richiamata, per un periodo non superiore a novanta giorni;
- con nota prot. n. U- 09/07/2019 - 0057534, trasmessa per conoscenza a mezzo pec del 09.07.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8384 del 09.07.2019, il Proponente ha dato evidenza - con riferimento a quanto richiesto in integrazione dal Servizio Risorse Idriche in merito *“agli interventi connessi al completamento del collettamento dei reflui e relativo scarico di emergenza in Lama San Giorgio, per le portate eventualmente eccedenti la capacità di assorbimento delle trincee drenanti”* - che tale intervento sarebbe dovuto essere oggetto di un nuovo distinto intervento, previo aggiornamento del Programma degli Interventi;
- con nota prot. n. U-09/08/2019 - 67240, trasmessa a mezzo pec del 09.08.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10010 del 12.08.2019, il Proponente ha trasmesso la seguente documentazione, in riscontro alla nota del Servizio VIA e VInCA prot. n. AOO_089/4032 del 05.04.2019:
- ED.18_Relazione Paesaggistica I.D. Casamassima_REV2.pdf.p7m;

- ED.22_Studio di compatibilità idrologico-idraulico.pdf.p7m;
- ED.27_Relazione riscontro parere Comitato VIA_REV2.pdf.p7m;
- ED_RUP_P1368 Relazione Riscontro Osservazioni procedimento VIA.pdf.p7m;
- con nota prot. n. 71356 del 08.10.2019, trasmessa a mezzo pec in data 08.10.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12140 del 08.10.2019, ARPA Puglia DAP Bari ha trasmesso il *“parere di competenza emesso dal Servizio Territoriale”* concludendo *“per la assoggettabilità a VIA della proposta progettuale con le seguenti proposte prescrittive ...(omissis)...”*;
- con nota prot. n. 71356 del 08.10.2019, trasmessa a mezzo pec in data 14.10.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12452 del 15.10.2019, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, ha comunicato - per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate - *“in mancanza dell’attivazione da parte di AQP SpA di una procedura di verifica VIA relativa al progetto di completamento dello scarico di troppo pieno in Lama San Giorgio”, l’impossibilità “a poter esprimere il proprio parere di competenza, in maniera parziale, relativamente al solo progetto P1368”*;
- con parere espresso nella seduta del 15.10.2019, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12798 del 21.10.2019, il Comitato Reg.le VIA ha ritenuto *“di non poter formulare le proprie valutazioni tecniche non avendo il proponente trasmesso la documentazione integrativa richiesta con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5418 del 09.05.2019, “relativamente agli interventi connessi al completamento del collettamento dei reflui e relativo scarico di emergenza in Lama San Giorgio, delle portate eventualmente eccedenti la capacità di assorbimento delle trincee drenanti”. Infatti, richiamate le disposizioni di cui alla parte III del d.Lgs. 152/2006 e smi, ritenuto che lo scarico di emergenza sia parte integrante e sostanziale dell’impianto di depurazione e che l’assenza della relativa progettualità non consente una idonea valutazione dei potenziali impatti ambientali connessi con la tipologia di impianto, come riconducibile agli elenchi degli allegati alla Parte II del TUA, il Comitato non è nelle condizioni di poter formulare il proprio parere ex art.4 co.1 del R.R. 07/2018.”*.

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

CONSIDERATO CHE:

- il Proponente non ha provveduto a trasmettere la documentazione integrativa richiesta con nota prot. n. AOO_089/5418 del 09.05.2019, finalizzata a rispondere compiutamente alla richiesta di chiarimenti ed approfondimenti ivi indicati;
- con la documentazione trasmessa con nota prot. n. U-09/08/2019 - 67240, il Proponente non ha fornito informazioni in merito agli interventi connessi al completamento della condotta di scarico di emergenza in Lama San Giorgio, per le portate eventualmente eccedenti la capacità di assorbimento delle trincee drenanti;
- con parere espresso nella seduta del 15.10.2019, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12798 del 21.10.2019, il Comitato Reg.le VIA ha *“richiamate le disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e smi, ritenuto che lo scarico di emergenza sia parte integrante e sostanziale dell’impianto di depurazione e che l’assenza della relativa progettualità non consente una idonea valutazione dei potenziali impatti ambientali connessi con la tipologia di impianto, come riconducibile agli elenchi degli allegati alla Parte II del TUA”*.

RICHIAMATE le disposizioni di cui :

- all’art.19 co.5 del TUA: *“L’autorità competente, sulla base dei criteri di cui all’allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull’ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi;*

- all'art. 19 co.6 del TUA *“L'autorità competente può, per una sola volta, richiedere chiarimenti e integrazioni al proponente, entro trenta giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 4. In tal caso, il proponente provvede a trasmettere i chiarimenti richiesti entro e non oltre i successivi quarantacinque giorni. Su richiesta motivata del proponente l'autorità competente può concedere, per una sola volta, la sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti per un periodo non superiore a novanta giorni. Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione.”*

VISTI:

- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e smi: *“Presso il Dipartimento regionale mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, Sezione autorizzazioni ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito “Comitato”, quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti.”*;
- l'art.28 co.1 bis lett.a) della L.R. 11/2001 e smi: *“Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;”*;
- l'art.3 del R.R.07/2018: *“Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e s.m.i. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.”*;
- l'art.4 co.1 del R.R.07/2018: *“I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; ... (omissis)... ”*;
- l'art. 2 della L.241/1990 *“Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso”*.

PRESO ATTO:

- del parere del Comitato Reg.le VIA, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12477 del 15.10.2019, nelle cui conclusioni - per le motivazioni e considerazioni riportate nel paragrafo *“Considerazioni ai sensi dell'Allegato V del d.lgs. 152/2006”* - è riportato: *“richiamate le disposizioni di cui alla parte III del d.Lgs. 152/2006 e smi, ritenuto che lo scarico di emergenza sia parte integrante e sostanziale dell'impianto di depurazione e che l'assenza della relativa progettualità non consente una idonea valutazione dei potenziali impatti ambientali connessi con la tipologia di impianto, come riconducibile agli elenchi degli allegati alla Parte II del TUA, il Comitato non è nelle condizioni di poter formulare il proprio parere ex art.4 co.1 del R.R. 07/2018.”*

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento IDVIA 390 in epigrafe e valutate le integrazioni progettuali trasmesse dalla società, alla luce dei contributi istruttori e pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui l'art. 19 del TUA, nonché l'art.2 della L. 241/1990, **non sussistano** i presupposti per proseguire con lo svolgimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. inerente al progetto in oggetto, proposto dalla società Acquedotto Pugliese Spa, in qualità di Proponente;

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e Reg. 2016/679/UE
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.19 co.6 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e dell'art. 2 co.1 della L. 241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- **di ritenere respinta**, ai sensi e per gli effetti dell'art.19 co.6 del TUA, l'istanza "*di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 20 del d.l.gs 152/2006*" per il progetto "*P1368 - Impianto di Casamassima. Potenziamento del depuratore e del recapito finale a servizio dell'agglomerato di Casamassima (BA)*", trasmessa da Acquedotto Pugliese SpA, in data 31.01.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1275 del 05.02.2019;
- **di dichiarare archiviato**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 co.1 della L. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 19 co.6 ultimo capoverso del TUA, il procedimento IDVIA 390 finalizzato all'ottenimento del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, di cui all'istanza trasmessa da Acquedotto Pugliese SpA in data 31.01.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1275 del 05.02.2019;

Costituisce parte integrante del presente provvedimento il seguente allegato:

- o Allegato 1: "*Parere del Comitato Reg.le di VIA*" – prot. n. AOO_089/12798 del 21.10.2019.

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
Acquedotto Pugliese Spa - Direzione Ingegneria, con sede legale in Via Cognetti, 36 - 70121 Bari (BA).

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - Comune di Casamassima;
 - Città Metropolitana di Bari;
 - Dipartimento di Prevenzione;
 - ARPA Puglia;
 - Sezioni/Servizi Regionali:
 - Risorse Idriche;
 - Urbanistica;
 - Lavori Pubblici;
 - Infrastrutture per la mobilità;
 - Vigilanza Ambientale;
 - Difesa del Suolo e Rischio Sismico;
 - Rifiuti e Bonifiche;
 - Gestione sost. e Tutela Risorse Forestali;
 - Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
 - Agricoltura;
 - Demanio e Patrimonio;
 - Protezione civile;
 - Autorità Idrica Pugliese;
 - Segretario Regionale del MIBACT per la Puglia;
 - SABAP BA;
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia;
- **di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Il presente provvedimento:

- a) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- b) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA
Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio



**REGIONE
PUGLIA**

SCRU. VIA/DIRCA
TORNESSE
[Signature]

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Regione Puglia
Servizio Ecologia SEDE

Uscita _____ Entrata _____
A/OO-0897 12798 del 21/10/2019

Parere definitivo espresso nella seduta del 15/10/2019

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 suppl. del 28.06.2018

Procedimento: ID VIA 390: Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi.

VInCA: NO SI *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: ID VIA 390 - Verifica di Assoggettabilità a VIA per il progetto "P1368 - Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Casamassima (BA)" – Lavori di potenziamento del depuratore e del relativo recapito finale.

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii +/- Parte II - All.IV modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente ove è presente il punto 7. Progetti di infrastrutture, v) "impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti";
L.R. 11/2001 e smi Elenco B2 lett. B. 2.am) impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti.

Autorità Comp. Regione Puglia, ex l.r. 18/2012 art-23 e s.m.i.

Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.A.
70121 Bari Via Cognetti, 36
P.IVA 00347000721 REA C.C.I.A.A. di Bari n. 414092

[Vertical list of signatures and initials on the right margin]

**REGIONE
PUGLIA****Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018****Elenco elaborati esaminati.**

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 07/02/2019, (rev.00, data NOV/2018) "Progetto":

IDVIA_390_AQP_Casamassima_ProgettoIstanza

AQP_2018.02.05_Istanza.pdf

ED.00_Elenco elaborati di progetto.pdf

ED.01 Relazione illustrativa generale.pdf

ED.01___Relazione illustrativa generale.pdf

ED.02 Relazione tecnica di processo biologico.pdf

ED.03 Relazione Idraulica.pdf

ED.04 Relazione dimensionamento impianto deodorizzazione.pdf

ED.05_Relazione_Geologica.pdf

ED.05.1_Allegati alla relazione geologica - INDAGINI.pdf

ED.05.2_Allegati alla relazione geologica CARATTERIZZAZIONE.pdf

ED.06_Relazione_Geotecnica.pdf

ED.10.1 Disciplinare descrittivo e prestazionale apparecchiature elettromeccaniche.pdf

ED.10.2 Disciplinare descrittivo e prestazione opere civili.pdf

ED.10.3 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici impianti elettrici.pdf

ED.11 Elenco prezzi unitari.pdf

ED.13 Computo metrico estimativo.pdf

ED.14 Quadro Economico.pdf

ED.15 Aggiornamento delle prime indicazioni della sicurezza e computo oneri indiretti.pdf

ED.16_Relazione di conformità ambientale.pdf

ED.16.1_Tavole_Vincolistica.pdf

ED.17_Relazione preliminare ambientale.pdf

ED.18_Relazione paesaggistica.pdf

ED.19_Valutazione previsionale impatto acustico.pdf

ED.20_Relazione previsionale sulle emissioni odorigene.pdf

ED.21_Piano particellare di esproprio.pdf

ED.22_Relazione di compatibilità idraulica.pdf

EG.SF 01 Corografia.pdf

EG.SF 02 Planimetria generale impianto esistente.pdf

EG.SF 03 Planimetria generale impianto esistente con collegamenti idraulici.pdf

EG.SP 01 Planimetria impianto di progetto.pdf

EG.SP 02 Planimetria dei collegamenti idraulici di progetto.pdf

EG.SP 03 Schema a blocchi di progetto.pdf

EG.SP 04 Profilo idraulico di progetto linea acque e fanghi.pdf

EG.SP 05.2 Planimetria generale impianto utenze elettriche di progetto.pdf



EG.SP 06.1 Nuovo locale pre-trattamenti - Architettonici - montaggi elettromeccanici.pdf
 EG.SP 07.1 Nuovo pozzetto di sollevamento equalizzazione - Architettonico.pdf
 EG.SP 08.1 Nuovo pozzetto ripartitore - Architettonico.pdf
 EG.SP 10.1 Nuova vasca di disinfezione - Architettonico.pdf
 EG.SP 11.1 Nuovo comparto biologico - Architettonico.pdf
 EG.SP 12.1 Nuovo sedimentatore - Architettonico.pdf
 EG.SP 13.1 Nuova filtrazione meccanica - Architettonico.pdf
 EG.SP 14.1 Locale raccolta fanghi disidratati - Architettonici, montaggi elettromeccanici.pdf
 EG.SP 15 Nuovo basamento deodorizzazione.pdf
 EG.SP 16 Trincee Drenanti a servizio della linea di emergenza.pdf
 EG.SP 17 Copertura e tappeto a bolle stabilizzazione aerobica.pdf
 EG.SP 18 Planimetria delle sistemazioni esterne viabilità e rete di fognatura bianca.pdf

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 01/04/2019, "Osservazioni":

Osservazioni

AdB_2019.03.26_Prot.3773.pdf
 AIP_2019.03.19_Prot.0001333.pdf
 AOO_075_2019.03.26_Prot.3842.pdf
 AOO_089_2019.04.01_Prot.3742_ParComVIA.pdf
 AOO_145_2019.03.27_Prot.2461.pdf
 AOO_180_2019.03.06_Prot.12890.pdf

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 09/09/2019: (rev.02, data LUG.2019) "Integrazioni":

IDVIA_390_AQP_Casamassima_Integrazioni_09092019

ED_RUP_P1368 Relazione Riscontro Osservazioni procedimento VIA.pdf
 ED.18_Relazione Paesaggistica I.D. Casamassima_REV2.pdf
 ED.22_Studio di compatibilità idrologico-idraulico.pdf
 ED.27_Relazione riscontro parere Comitato VIA_REV2.pdf

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

L'intervento è ubicato in agro di Casamassima (LE), su strada comunale Casamassima Cellamare coordinate (N 40.988815, E16.923291), a circa 3,6 km dal Comune di Casamassima.

Gli interventi si estendono su una porzione di territorio limitata e circoscritta all'attuale sedime dell'impianto di depurazione di Casamassima già esistente, fatta eccezione per le vasche di drenaggio aggiuntive, che sono state localizzate subito a Nord in adiacenza all'impianto di depurazione esistente.

Gli interventi di nuova realizzazione attraversano un'area a sviluppo debolmente ondulato posta ad una quota di circa 165 m s.l.m., a nord dall'abitato di Casamassima, sulla strada che dal Centro Commerciale "Auchan" porta verso Cellamare (cfr. pag.7 della Relazione ED.16_Relazione di conformità ambientale.pdf).

[Handwritten signatures and initials on the right margin]



L'intervento è previsto nello stesso ambito nel quale è sito l'attuale impianto in esercizio, fatta eccezione per le due trincee drenanti aggiuntive, che saranno ubicate immediatamente a nord, in adiacenza all'impianto esistente.



Handwritten signatures and initials on the right side of the page.



Figura 1.1.2: Inquadramento di dettaglio su ortofoto dell'area del depuratore di Casamassima (BA).



Handwritten notes and signatures on the right margin, including the letters 'BY' and 'BA'.

Handwritten signature or mark at the bottom right.



REGIONE
PUGLIA

A pag. 5 dell'Elaborato ED.22_Studio di compatibilità idrologico-idraulico, si legge:

“La zona in cui è situato l'impianto di depurazione è caratterizzata prevalentemente dalla presenza di campi destinati all'agricoltura. Dal punto di vista dello strumento urbanistico vigente, infatti, le aree limitrofe sono destinate ad uso “Zone Agricole produttive (Zona E-N)”.

Dalla consultazione del WEB GIS Casamassima si nota che esiste un area con specifica destinazione per attrezzature ed impianti tecnologici di servizio pubblico (IT – in giallo), che appare localizzata circa 450 m più a est. Rispetto alla posizione del depuratore.

WebGIS Casamassima



Per quanto attiene al PPTR, gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- Beni paesaggistici: l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche" ed in particolare dal corso d'acqua denominato Torrente Valenzano disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del O.Lgs. 42/04): l'area di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;

Struttura ecosistemica e ambientale

- Beni paesaggistici: l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del O.Lgs. 42/04): l'area oggetto di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale;



REGIONE
PUGLIA

Struttura antropica e storico - culturale

- Beni paesaggistici: l' area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del O.Lgs. 42/04): l'area dell'intervento non è interessata da ulteriori contesti della struttura antropica e storico - culturale.

Come precisato dall' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – sede Puglia nella nota DAM Puglia - Registro Protocollo 2019 N. 0003773 - U 26/03/2019,

"l'area d'intervento ricade in prossimità di un reticolo idrografico segnato su Carta Idrogeomorfologica per il quale è necessario effettuare uno studio di compatibilità idrologico-idraulico teso ad accertare le condizioni di sicurezza idraulica del previsto intervento di potenziamento dell'impianto di depurazione e del recapito finale".

Il grafico seguente è a pag. 13 dell' ED.22_Studio di compatibilità idrologico-idraulico.



Il proponente ha prodotto lo studio richiesto, raggiungendo le conclusioni di seguito riportate (cfr. pag. 58 elaborato ED.22_Studio di compatibilità idrologico-idraulico):

"La zona oggetto di intervento risulta, per pochi metri, essere all'interno della fascia di pertinenza fluviale di un compluvio naturale rappresentato sulla carta idrogeomorfologica, fornita dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Pertanto, preliminarmente è stato effettuato uno studio approfondito teso alla individuazione dell'effettivo bacino scolante di pertinenza del compluvio adiacente alla zona di intervento, sfruttando il Modello Digitale del Terreno della Regione Puglia, messo a disposizione sul portale "puglia.con", e la "carta idrogeomorfologica" indicata dapprima.

Data la configurazione della lama oggetto di studio, si è scelto di effettuare una modellazione idraulica di tipo monodimensionale (1D) nel modello di calcolo InfoWorks ICM®, sviluppato dall'azienda inglese HR Wallingford. Per tale modello, è stato considerato l'idrogramma di piena con tempo di ritorno pari a 200 anni e, a vantaggio di sicurezza, un valore di scabrezza di Manning abbastanza elevato. I



**REGIONE
PUGLIA**

risultati della simulazione idraulica hanno dimostrato come l'area oggetto di intervento risulta essere in condizione di sicurezza idraulica, non subendo fenomeni di allagamento con riferimento al transito della portata duecentennale.

Descrizione dell'intervento

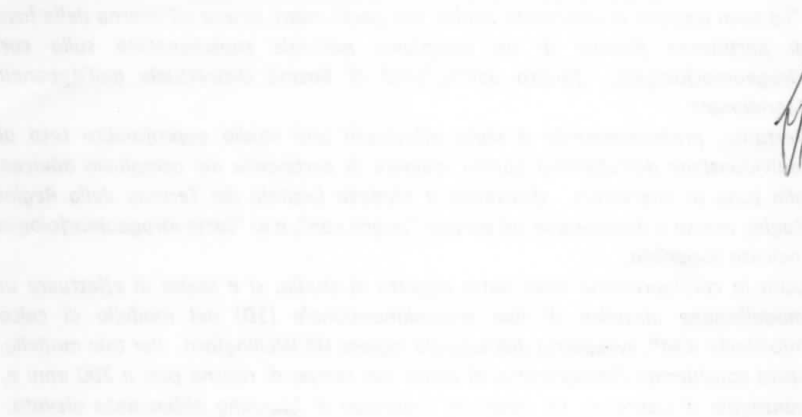
"La progettazione deriva dalla necessità del potenziamento dell'attuale impianto del tipo a fanghi attivi su due linee il quale è stato dimensionato per 17.000 Abitanti Equivalenti, inferiore al dato del P.T.A. che è pari a 24.664. Per questo motivo necessita di un potenziamento del comparto biologico. Inoltre, l'attuale configurazione impiantistica non è conforme a quanto previsto dal Regolamento Regionale della Puglia n.13/2017 ed alle norme emanate dall'ARPA Puglia in tema di emissioni odorogene. Analogamente lo scarico non è conforme ai parametri previsti dal D.M. n.1B5/2003. Secondo il vigente Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia, all'impianto di depurazione sono conferiti i reflui dell'agglomerato codice 1607201501, che comprende esclusivamente il Comune di Casamassima". (Cfr. pagA della Relazione ED.16_Relazione di conformità ambientale.pdf)

"L'agglomerato di Casamassima ha un impianto di depurazione realizzato negli anni '70 e nel 2002 ha avviato l'iter per la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione che è stato completato nel mese di Giugno 2012. Il nuovo impianto non è entrato in funzione in quanto non è stato completato l'iter approvativo ed il refluvo viene ancora trattato dal vecchio impianto depurativo che consiste essenzialmente in un trattamento primario con scarico diretto nel sottosuolo, in difformità delle previsioni normative atteso che l'impianto di Casamassima è tra i sei agglomerati pugliesi oggetto della sentenza della Corte di Giustizia Europea del 19 luglio 2012 (causa C-565/10) che ha condannato l'Italia per la mancata applicazione della Direttiva sulla depurazione 91/271 CE, nell'ambito della procedura d'infrazione 2004/2034.

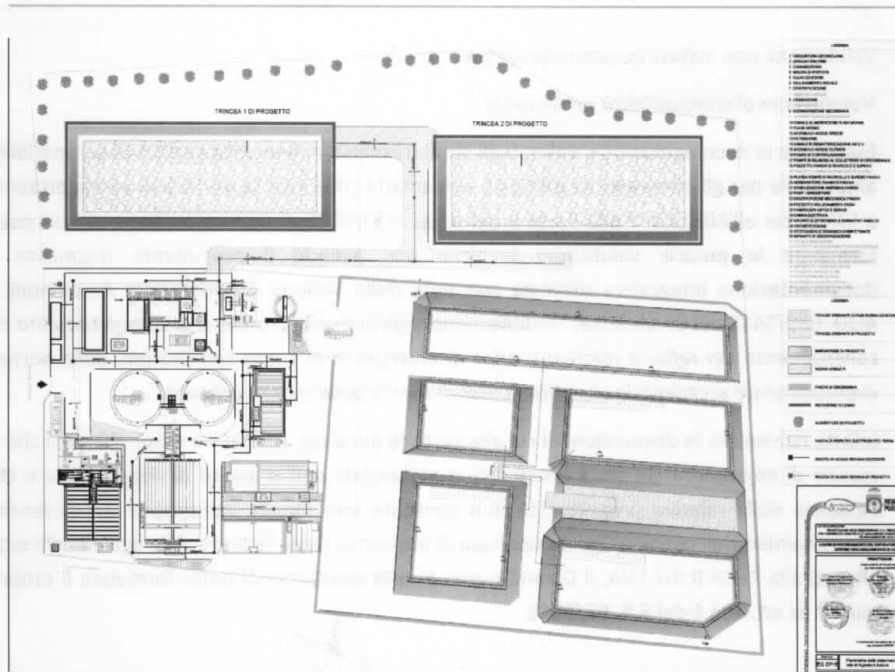
In considerazione di quanto sopra, nel 2016 l'Acquedotto Pugliese ha redatto un progetto definitivo della realizzazione di trincee drenanti quale recapito alternativo a quello previsto dal vigente P.T.A. del 2009, così come previsto nella Conferenza dei Servizi del 25.09.2015 che individuava quale recapito finale definitivo dell'impianto di depurazione al servizio dell'agglomerato di Casamassima, le trincee drenanti. (Cfr. pag.3 della Relazione ED.O1 Relazione illustrativa generale. Pdf)

Si rimanda alla descrizione puntuale degli interventi riportata da pag. 22 e successive della Relazione ED.O1 Relazione illustrativa generale. pdf, Capitolo 3 "Interventi di progetto".

L'elaborato seguente è tratto da EG.SP 18 Planimetria delle sistemazioni esterne viabilità e rete di fognatura bianca:



Handwritten signatures and initials, including a large signature at the top, several smaller initials in the middle, and a signature at the bottom right.



Il progetto prevede in sintesi le seguenti ulteriori opere (indicate in rosso):

- interventi sulla linea acque e sulla linea fanghi in conformità a quanto previsto dall'Allegato "B" del Regolamento Regionale della Puglia n.13 del 23 maggio 2017;
- interventi sulla linea fanghi tali da garantire un prodotto biologicamente stabile, non putrescibile, con minimi sviluppi di odore e volumi ridotti;
- interventi e dispositivi per il contenimento della diffusione delle emissioni odorigene in atmosfera, in ottemperanza alle norme di cui alla L.R.n.32/2018;
- la realizzazione di n.2 trincee drenanti, per una volumetria complessiva di 7.520 m3, in un'area ubicata subito a Nord e confinante con l'impianto stesso;
- l'installazione di gruppo elettrogeno idoneo a garantire la continuità delle stazioni di trattamento indispensabili per il rispetto dei limiti allo scarico;
- l'adeguamento dell'impianto elettrico;
- l'illuminazione di tutte le aree dell'impianto e la recinzione dell'intera area di insediamento dell'impianto;
- l'adeguamento della viabilità interna, con il rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento Regionale della Puglia n.26 del 09 dicembre 2013.

E' previsto l'esproprio per l'acquisizione di aree esterne all'impianto.

Il valore di dotazione idrica adottato per il dimensionamento è pari a 160 l/(ab*g).

Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018

Valutazione di Incidenza



Valutazione non inclusa in questo progetto.

Valutazione di compatibilità ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato ritiene di non poter formulare le proprie valutazioni tecniche non avendo il proponente trasmesso la documentazione integrativa richiesta con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5418 del 09.05.2019, "relativamente agli interventi connessi al completamento del collettamento dei reflui e relativo scarico di emergenza in Lama San Giorgio, delle portate eventualmente eccedenti la capacità di assorbimento delle trincee drenanti".

Infatti, richiamate le disposizioni di cui alla parte III del d.lgs. 152/2006 e smi, ritenuto che lo scarico di emergenza sia parte integrante e sostanziale dell'impianto di depurazione e che l'assenza della relativa progettualità non consente una idonea valutazione dei potenziali impatti ambientali connessi con la tipologia di impianto, come riconducibile agli elenchi degli allegati alla Parte II del TUA, il Comitato non è nelle condizioni di poter formulare il proprio parere ex art.4 co.1 del R.R. 07/2018.

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	Nome e cognome	Concorde	Non concorde
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali	ANTONIO SIGISMONDA		
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	MICHELA INVORO		
	Difesa del suolo	MONICA GAI		
	Tutela delle risorse idriche	INCOMPATIBILE		
	Lavori pubblici ed opere pubbliche	LEONARDO DE SANTIS		
	Urbanistica	PIERLUCA LESTINI		
	Infrastrutture per la mobilità			
	Rifiuti e bonifiche			
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia			



**REGIONE
PUGLIA**

Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	CLAUDIO LOFRUMENTO		
Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale			
Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente			
Esperto in ... <i>CITTOLOGIA</i>	<i>ARONDI GIOVANNA</i>		
Esperto in ... <i>INFRASTRUTTURE</i>	<i>SANTAMATO W & ARCAUSO</i>		
Esperto in ...			
Esperto in ...			
Esperto in ...			
Esperto in ...			